

IL MUSICAL “C’E’ DI MEZZO UN SÌ” LA STORIA DI UN GRUPPO DI GIOVANI ANIMATORI

Un Musical che rappresentava un viaggio “flash” nel mondo della droga, attraverso la lettura dei suoi aspetti più drammatici e noti. Canzoni, testi, coreografie, monologhi e scenografie ideate, scritte e realizzate interamente da un gruppo di giovani animatori della Parrocchia a partire dall’anno 1989/1990.

GRUPPO ARTISTICO IN... CANTO

presenta

“C’È DI MEZZO UN SÌ” di
IL GRUPPO IN... CANTO

INTERPRETI:

Monica Aresti
Silvio Bonghi
Monica Borgarello
Antonella Castagno
Beppe De Padova
Loretta Fabiani
Giuseppe Giordano
Rossella Gorlier
Barbara Marengo
Clara Mazzucco
Gabriella Meschini
Marco Meschini
Lia Moretto
Elena Palange
Marina Papperini
Paola Saracco
Gianni Sereno
Laura Tosetti
Aldo Viano

Tecnici e collaboratori:

Suono e audio:
Organizzazione, assistenza
sul palco, promozione e cori:

Regia:

Tutti i componenti del gruppo

Carlo Turin
Elisabetta Cipriani
Francesca De Petris
Marcella Palma
Franco Monticone
Gloria Fabiani
Beppe Gandolfo

PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO:

In un quartiere di periferia di una grande città si consuma il dramma di Tommaso, uno dei tanti ragazzi coinvolti nel giro della droga. Dalla storia di Tommaso si snoda un viaggio nei diversi sconquassi della droga: dal disagio alla solitudine, dalla disperazione all'emarginazione. Ma non si cerchi una trama, un susseguirsi della storia: è un viaggio a flash nel mondo della tossicodipendenza. Non c'è collegamento perché la droga è disperazione, sfilacciamento di rapporti umani, di dialogo. In questo cammino, in questo percorso nella disperazione, si trova, al termine, il bandolo, il vero segnale: l'uomo, l'uomo che sta dietro a Tommaso, ai suoi amici, ai tossici, ai genitori, ai carcerati. Un uomo che ha una vita da vivere e da difendere, una vita da valorizzare con gesti di solidarietà. Basta dire qualche sì. Sì alla vita, sì all'uomo, sì alla solidarietà.

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO:

Il gruppo In... canto è nato circa quattro anni fa ed è composto da una trentina di giovani che provengono da diverse esperienze di pastorale e di animazione giovanile. I componenti si autofinanziano ed anche la realizzazione di questo spettacolo è stata possibile grazie allo sforzo di ognuno ed all'aiuto di qualche amico.

Questo musical è stato ideato, realizzato ed interpretato dal gruppo In... canto: un intenso lavoro di due anni alla ricerca degli aspetti più veri che si nascondono dietro il disagio, l'emarginazione e la droga. Gran parte dei dialoghi sono autentiche testimonianze raccolte fra chi vive il dramma della tossicodipendenza. Per questo lavoro di ricerca il gruppo collabora con gli operatori del gruppo Abele. Tutti gli incassi delle rappresentazioni sono devoluti proprio al gruppo Abele per sostenerne le attività di prevenzione e recupero.

Sant'Agostino scriveva che " ...il cantare è proprio di chi ama e chi canta prega due volte" ed è così noi abbiamo iniziato nel giugno 1986 con il cantare insieme: eravamo un gruppo di ragazzi di poco più di vent'anni, animatori della Parrocchia della Divina Provvidenza, che cantava per la Santa Messa e si riuniva sempre più spesso per provare i canti dei nostri primi matrimoni...

Ma solo cantare insieme non era per noi "sostanza", cercavamo un modo per rendere quell'espressività una testimonianza di fede.

Lo spessore delle idee e dei nostri obiettivi lo diedero gli incontri formativi con Don Enrico, qualche ritiro spirituale pensato ad hoc, qualche buon esempio di strutturate compagnie teatrali, come quelle del Gen Rosso e di Forza Venite Gente, ci fecero innamorare di come un *Recital* (come lo definiva Monsignor Enriore), i canti, l'espressione attraverso il corpo e la recitazione potessero dare spessore e forma concreta al messaggio di fede cristiana, di pace, di fraternità che ci premeva condividere.

Cercavamo uno *strumento* nuovo per testimoniare ciò in cui credevamo fermamente, volevamo poter arrivare alle persone, in modo particolare ai ragazzi più giovani, ai nostri coetanei, ma anche ai genitori, ma in una maniera più forte, più aperta, più incisiva e forse anche più "rumorosa".

Lo strumento ci fu presto chiaro: un *musical tutto nostro*, ma quale sarebbe stato il tema?

Dopo incontri, confronti ed animate quanto eterne discussioni, avevamo un anche un tema: la droga, sceglieremo di dichiarare un netto e chiaro NO alla droga, e a tutte le *droghe* che in quel tempo della nostra vita erano un tema critico e molto sentito.

Oggi sarebbe un tema comune, scontato e poco accattivante, ma negli anni '80 e '90 era un tema pressante, preoccupante, di forte impatto soprattutto per il mondo degli adolescenti, quei ragazzi a cui noi volevamo portare un messaggio di apertura, ai quali volevamo dedicare tempo, energie e offrire piccoli talenti personali per poter "dare una mano".

Autofinanziarci fu il primo passo per poter pensare di raccogliere dei fondi, qualcosa di sostanzioso che insieme al ricavato della vendita dei biglietti di uno spettacolo tutto nostro, avrebbe fornito anche un aiuto concreto, oltre alla diffusione di un messaggio forte contro le tossicodipendenze.

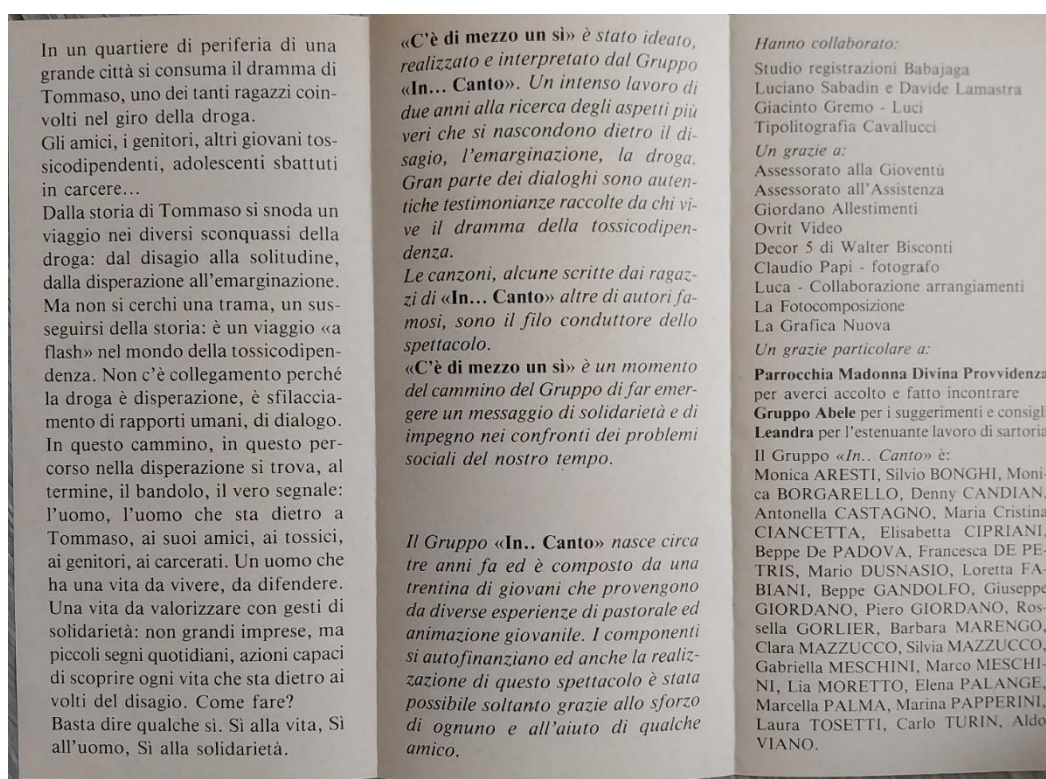
Eravamo giovani, ma non ci mancò la concretezza delle azioni, così fu proprio in borgata Parella che facemmo una grande raccolta carta e successivamente ci spendemmo anche aderendo come scrutatori alle Elezioni amministrative e politiche del 1988 e del '89 per racimolare altri soldini utili per poter realizzare il nostro Musical. Eravamo semplicemente un gruppo di giovani numerosi, a volte anche *troppo*-numerose per andare d'accordo, ma non mettemmo mai in atto alcuna esclusione, in tanti anni non perdemmo nessuno, le differenze individuali e le divergenze erano il nostro punto di forza e forse anche per questo che divenne per tutti un'esperienza molto importante, significativa ed **incantevole** ed è così che nacque il gruppo Artistico **IN...CANTO**.

Non era solo un gioco di parole, era il frutto concreto di un cammino iniziato nel 1986 e che nel Gennaio 1989 vide la stesura di un vero e proprio copione originale, quello del Musical: "**C' È DI MEZZO UN SI**".

Non era solo un titolo strano ed originale, era molto di più per tutti noi: un principio di crescita che ritornava sempre negli incontri di “*formativo*” che Don Enrico ci aveva ripetuto per molti anni quando diceva “...*che la vita dipende da un sì o da un no detto a 15 anni*...” e aveva ragione noi quel *si* lo avevamo detto e scelto da molto tempo ed ora era venuto il momento di gridarlo al mondo.

Allora per tutti noi era impellente, quanto importante trasmettere questo insegnamento con tutta la sua forza e la sua incisività soprattutto a quei giovani molto meno fortunati di noi, calati in situazioni di fragilità e a volte di emarginazione come quella della tossicodipendenza.

Raccontando la storia di Tommaso, uno dei tanti ragazzi vittime della droga, il Gruppo Incanto attraversava la vita ed intrecciava le storie di chi una storia non ce l’aveva più a causa della dipendenza da sostanze.



Però essere autoreferenziali non sarebbe stato utile a nessuno, così quando decidemmo definitivamente di indirizzare tutti i nostri sforzi al gruppo Abele, fu proprio don Ciotti a venire tra di noi in Parrocchia, venne a vedere lo spettacolo, ma soprattutto ci esortò a rafforzare in tutti noi la motivazione ad andare avanti su quella strada, ma soprattutto ci guidò per farci comprendere cosa aveva significato per lui fino a quel momento mettersi in gioco ed essere vero Testimone.

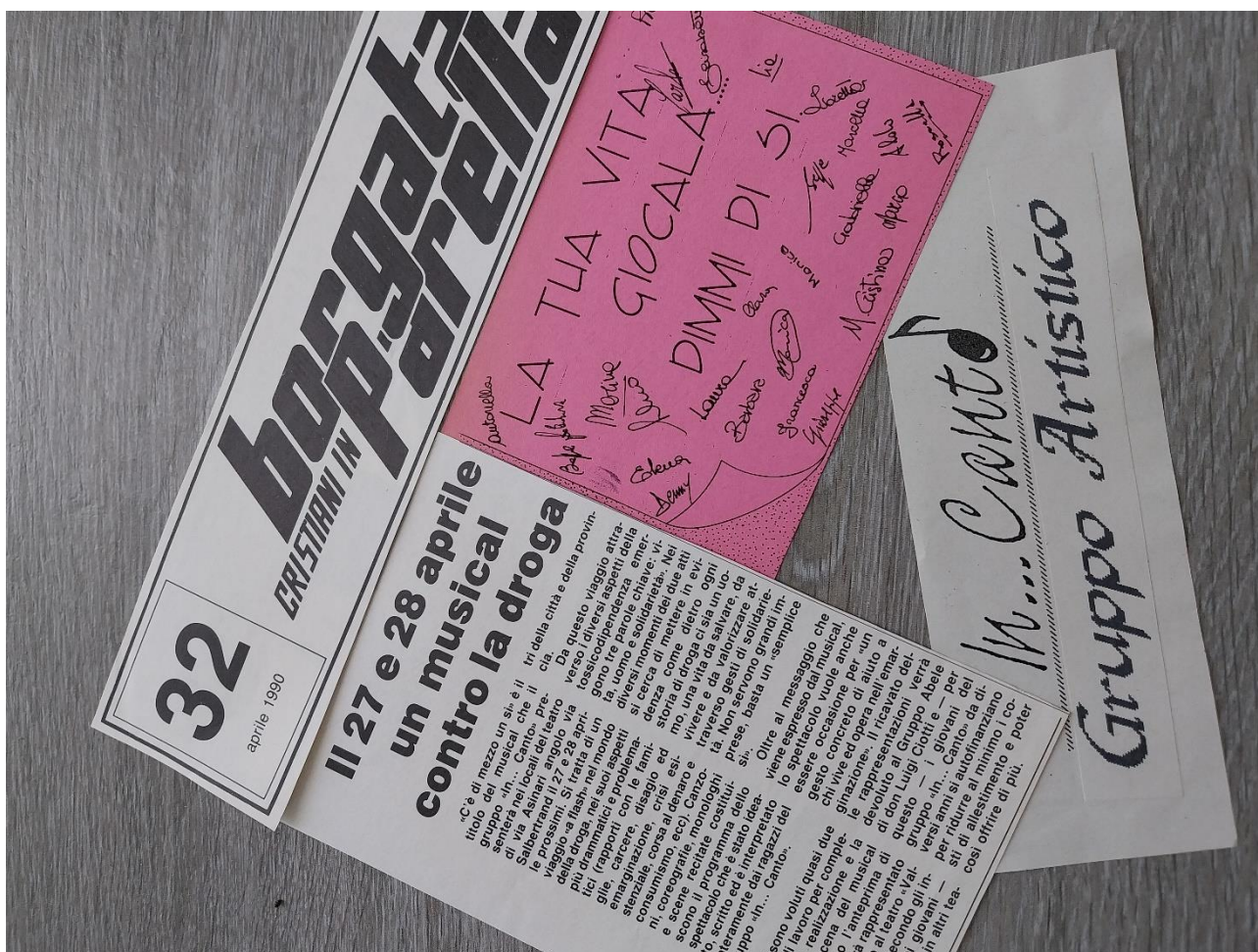


Ospitare don Ciotti tra le mura del teatro della Divina Provvidenza, fu un'emozione davvero grande e ci diede la conferma che stavamo viaggiando nella direzione giusta! Così tra mille prove, fatiche ed ascolti attenti alle nostre guide spirituali, il 27 e il 28 aprile 1990 debuttò "*C'è di mezzo un sì*" proprio nel Teatro della Divina Provvidenza.



Poco a poco il nostro messaggio nei mesi a seguire si allargò e a Maggio del '90 lo spettacolo approdò anche al teatro Valdocco, riempiendo le sale e soprattutto il nostro cuore di entusiasmo.

Ci lavorammo ancora per molto tempo, cercando sempre di migliorarlo nei contenuti e nella forma, ma poi come tutte le cose belle, tutto sembrava lentamente volgere al termine, spegnersi, annacquarsi, così decidemmo che il nostro spirito cristiano che ci avevi ispirati fino a quel momento, aveva bisogno di un'iniezione ricostituente, così a novembre del 1990 ci affidammo ad un percorso spirituale con Mons.Enriore, la sua guida ebbe per noi un ottimo riscontro e ci diede la giusta spinta per ripartire. Così a gennaio del 1991 il Gruppo Artistico In...canto riaprì i battenti e in aprile organizzò le mattinèe per le scuole medie della nostra borgata Parella e a Maggio per il Liceo Scientifico "Cattaneo", che a quei tempi aveva ancora la sede in Via Asinari di bernezzo, vicina al nostro teatro Parrocchiale.



La voglia di non fermarsi in borgata Parella ci spinse ad iscriverci ad una rassegna di teatro Amatoriale torinese al teatro Fregoli e in seguito anche ad un'altra rassegna nella splendida cornice del castello del Valentino, fino all'ultima uscita del nostro Musical al teatro Don Bosco di Cascine Vica che segnò l'epilogo di questa straordinaria esperienza.

Eravamo giovani carichi di entusiasmo, ma anche di valori, di fede cristiana e di amore per la vita, volevamo che tutto questo potesse diventare patrimonio anche "degli altri", cercavamo un modo per trasferire ciò che avevamo imparato nei formativi di Don Enrico dalle stanze della nostra Parrocchia al mondo esterno.

Ci piaceva pensare che fosse molto importante condividere con tutti il messaggio che la vita è un dono prezioso, da spendere bene e da “giocare” nel modo giusto.



E fu così che quel gruppo di giovani della Divina Provvidenza rese molto concreti un **sogno**, un **desiderio** e anche una **missione**: il sogno di realizzare un messaggio forte, controcorrente che contagiasse di entusiasmo e di Speranza chi avesse visto il nostro spettacolo; il desiderio di portare un messaggio ricco di valori, di fede a quella parte di mondo scettico a volte vuoto e spesso annoiato; la missione di servizio verso il prossimo, una scelta che sicuramente per tutti noi era iniziata molto prima di *C'è di mezzo un sì*, perché come diceva il nostro Don, sicuramente questo **SÌ!** ciascuno di noi l'aveva detto molti anni prima e forse quella decisione presa a 15 anni aveva davvero cambiato le nostre vite e ancora oggi le rende sicuramente migliori...

Torino, 28/03/2025

Loretta Fabiani

